GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — GIOVEDI 21 GENNAIO — NUM. 16

E' aperto l'abbonamento alla Raccolta delle Leggi e dei Decreti estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1892 al prezzo di lire sette.

Inviare le richieste alla *Direzione della Casa di reclusione di Regina Coeli, in Roma,* possibilmente prima del 31 gennaio prossimo, perchè si possa regolarne la tiratura, col relativo importo dell'associazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XVII — SESSIONE PRIMA

60ª Seduta pubblica della Sessione 1890-91-92

Giovedì, 21 gennaio 1892, alle ore 2 pomeridiane

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **741** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Comune di Montegiordano perchè sia ivi istituito un posto di notaro;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Cosenza e del Consiglio notarile di Castrovillari;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro Decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª); ed il testo della tabella del numero e delle residenze dei notari del Regno, approvata con Nostro Decreto 11 giugno 1882 n. 810 (serie 3ª);

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Montegiordano, distretto notarile di Castrovillari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1891.

UMBERTO.

LUIGI FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero 742 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Osimo perchè sia soppresso uno dei quattro posti di notaro assegnati al comune stesso;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Ancona;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810 (serie 3ª);

Ritenuto che sarebbe giustificata la opportunità della domanda;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È soppresso uno dei quattro posti di notaro, assegnati al comune di Osimo, distretto notarile di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1891.

UMBERTO.

LUIGI FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI

Il Numero 743 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 6 dicembre 1891 n. 684;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai posti di volontario per la carriera di verificazione e d'ordine nell'Amministrazione del Lotto, istituiti col decreto predetto, possono essere nominati i candidati all'impiego di ufficiale verificatore e d'ordine che non vinsero il concorso tenutosi nel 1891, ma che in ciascuna delle prove scritte ed orali, riportarono non meno di sei punti in media, purchè ne facciano domanda nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

Il Numero 744 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª), sulla riscossione delle imposte dirette, modificato colla legge del 2 aprile 1882 n. 674 (serie 3ª), il quale dispone che su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono, per decreto reale, essere riuniti in consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei prefetti, non che le deliberazioni dei Consigli dei comuni interessati, e quelle dei Consigli provinciali, od in loro vece delle Deputazioni provinciali chiamate a pronunciarsi d'urgenza, ai termini dell'art. 210 n. 9 della legge 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli effetti della riscossione delle imposte dirette, sono riuniti in consorzio pel quinquennio 1893 1897, i comuni designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Consorzi per la riscossione delle Imposte dirette.

PROVINCIA	Numero d'ordine	Denominazione o sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DATA della deliberazione del Consiglio o della Deputazione Provinciale favorevole alla costituzione del Consorzio	*Osservazioni*
Belluno	1	Pieve di Cadore	Calalzo — Domeggie — Pieve di Cadore	27 nov. 1891	Deliberò la Dep. Prov.
	2	Valle di Cadore	Valle di Cadore — Ospitale — Cibiana — Perarolo — Vodo	Id.	Id.
	3	Borca	Borca — S. Vito — Zoppè	Id.	Id.
	4	Vigo	Vigo — Lorenzago — Lozzo	Id.	Id.
	5	Forno di Canale	Forno di Canale — Cencenighe —S. Tommaso — Vallada — Falcade.	Id.	Id.
	6	Rivamonte	Rivamonte — Gosaldo — Voltago	Id.	Id.
	7	Alleghe	Alleghe — Roccapietore	Id.	Id.
	8	Mel	Mel — Trichiana — Limana — Lentiai	Id.	Id.
	9	Quero	Quero — Alano — Vas	Id.	Id.
Id.	10	Comelico Infer.	Comelico Inferiore — San Pietro — Sappada	Id.	Id.
	11	Comelico Super.	Comelico Superiore — San Niccolò — Danta	Id.	Id.
Caserta	12	Alvito	Alvito — Vicalvi	23 id. »	Deliberò il Cons. Prov.
	13	Atina	Atina — Belmonte Castello — Casalattico — Picinisco — Villa-Latina.	Id.	Id.
	14	Arpino	Arpino — Fontechiari — Santopadre	Id.	Id.
	15	Pastorano	Calvi Risorta — Gianovetusto — Pastorano	Id.	Id.
	16	Pietramelara	Baida e Latina — Pietramelara — Pietravairano — Riaido — Roccaromana.	Id.	Id.
Id.	17	Marcianise	Capodrise — Macerata di Marcianise — Marcianise — Portico di Caserta — Recale — San Marco Evangelista — S. Nicola La Strada.	Id.	Id.
	18	Sora	Brocco — Campoli Appennino — Castel Liri — Isola del Liri — Pescosolido — Sora.	Id.	Id.
Cuneo	19	Cherasco	Cherasco — Nazzole	30 id. »	Id.
	20	Monesiglio	Camerana — Gottasecca — Mombarcaro — Monesiglio — Prunetto — Saliceto.	Id.	Id.
	21	Limone	Limone — Vernante	Id.	Id.
Forlì	22	Meldola	Fiumana — Meldola — Teodorano	23 id. »	Deliberò la Dep. Prov.
Macerata	23	Sarnano	Monte San Martino — Sarnano	18 id. »	Deliberò il Cons. Prov.
Id.	24	Fiastra	Acquacanina — Bolognola — Fiastra	9 id. »	Id.
	25	Apiro	Apiro — Ficano	18 id. »	Id.
	26	Caldarola	Caldarola — Cessapalomba — Camporotondo	Id.	Id.
Mantova	27	Sermide	Carbonara — Sulpò — Felonica — Sermide	24 id. »	Deliberò la Dep. Prov.
	28	Castel Goffredo	Casalmoro — Casaloldo — Castel Goffredo	Id.	Id.
	29	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio — Casalromano	Id.	Id.
Perugia	30	Orvinio	Collalto — Collegiove — Mercatelli — Nespolo — Orvinio — Paganico — Petescia — Pozzaglia — Scandriglia.	9 id. »	Id.
	31	Rocca Sinibalda	Ascrea — Belmonte in Sabina — Castel di Tora — Concerviano — Longone Sabino — Monteleone Sabino — Poggio Mojano — Poggio S. Lorenzo — Rocca Sinibalda — Torricella in Sabina — Varco Sabino.	Id.	Id.
	32	Todi	Baschi — Collazzone — Todi	Id.	Id.
	33	Umbertide	Montone — Pietralunga — Umbertide	Id.	Id.
Pesaro	34	Macerata Feltria	Frontino — Monte Cerignone — Macerata Feltria — Pietrarubbia.	28 id. »	Id.
	35	Urbania	Peglio — Piobbico — Urbania	Id.	Id.
	36	Pennabilli	Carpegna — Monte Coppiolo — Pennabilli — Scavolino	Id.	Id.
	37	Sant'Agata Feltria	Casteldelci — Sant'Agata Feltria	Id.	Id.
	38	San Leo	Majolo — Pian di Castello — San Leo — Sasso Feltrio	Id.	Id.
Reggio Emilia	39	Montecchio	Bibbiano — Cavriago — Montecchio — Sant'Ilario d'Enza	17 id. »	Deliberò il Cons. Prov.
	40	Collagna	Busana — Collagna — Ligonchio — Ramiseto	Id.	Id.
Treviso	41	Valdobbiadene	Segusino — San Pietro di Barbozza — Valdobbiadene — Vidor	3 dicem. 1891	Deliberò la Dep. Prov.
	42	Oderzo	Cimadolmo — Fontanelle — Mensuè — Oderzo — Ormelle — Piavon — Portobuffolè — Salgareda — San Paolo di Piave.	Id.	Id.
	43	Cordignano	Cordignano — Fregona — Colle Umberto — Tarzo — Revine Lago — Sarmede — Cappella Maggiore.	Id.	Id.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
G. COLOMBO.

Il Num. **CCCCLVIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Arcevia nelle adunanze dei 21 giugno e 25 ottobre 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio direttivo della Cassa di risparmio di Arcevia nelle adunanze dei 28 maggio e 28 giugno 1891 sullo stesso oggetto;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Arcevia, composto di centoventiquattro articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 29 ottobre 1891:

Maioli Giuseppe, Innorta Francesco, Marchi dott. Augusto, Bravi Giov. Giuseppe, Peretti dott. Giuseppe, Bellei dott. Oreste, Seri dottor Zosimo, De Marchi dott. Giuseppe, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

De Divitiis Raffaele, computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Con R. decreto dell'8 novembre 1891:

Sorce dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Bonacini dott. Luigi, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Bellini cav. dott. Nicola, segretario di 2ª nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero.

Tagliamonte Guglielmo, Bianchi dott. Fortunato e Venezia rag. Francesco, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 2ª classe (L. 2000) nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 12 novembre 1891:

Beltrani-Scalia comm. avv. Martino, direttore generale delle carceri, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Ferrari cav. dott. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età.

Audisio cav. dott. Ernesto, consigliere di 1ª classe nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Carra Filippo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio col grado e titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Chiericati nob. dott. Gabriele, Carbone dott. Luigi e Tucci dott. Gennaro, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati segretari di 1ª classe (L. 3000) nell'Amministrazione provinciale.

Cerboni dott. Enrico, Cassone dott. Felice e Pistolese dott. Gerardo, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 1ª classe (L. 2500), nell'Amministrazione centrale.

Morandini dott. Egidio e Sansone dott. Diodato, segretari di 3ª classe, nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Ghiò Arnaldo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Costanzo Domenico e Solarino Vincenzo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dispensati dal servizio, perchè chiamati sotto le armi.

Calamia rag. Gaspare, Nanni rag. Ugo, Mellini Arena Nicolò, Correnti Antonio e Spadaro Giuseppe, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 27 novembre 1891:

Rito comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Stasi cav. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Confalonieri Francesco, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

Giacchetti cav. Curzio, sotto-segretario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Gozzoli cav. Giovanni, applicato di 1ª classe nel Consiglio di Stato, promosso sotto segretario di 2ª classe (L. 3500).

Verger Enrico, applicato di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Campana Giovanni, applicato di 3ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Vegni dott. Ignazio, registratore di 2ª classe nell'Archivio di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Lapenna Angelo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe (L. 2500).

Tinelli Davide, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Rugginini Valdemiro, scrivano locale del Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Pirchio Giuseppe e Sabatini Antonio, alunni di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Boltri cav. Serafino, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Fratello Vincenzo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 3 dicembre 1891:

Giacomelli nob. comm. Angelo, prefetto di 2ª classe della provincia di Piacenza, collocato a disposizione del Ministero.

Civilotti comm. avv. Gerolamo, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in servizio e destinato ad esercitare le sue funzioni ad Aquila.

Salvo cav. Rosario, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, richiamato in servizio.

Lamponi cav. dott. Gregorio, consigliere di 1ª classe nel 1° grado nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 6 dicembre 1891 :

Saredo comm. prof. Giuseppe, consigliere di Stato, nominato presidente di sezione (L. 12,000) del Consiglio di Stato.

Bonfadini comm. dottore Romualdo, nominato consigliere di Stato (L. 9000).

Ferrari comm. avv. Carlo, prefetto della provincia di Massa, destinato ad esercitare le sue funzioni nella prefettura di Piacenza.

Carosio comm. avv. Giovanni Battista, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la prefettura della provincia di Massa.

D'Aumiller Vandac cav. dott. Piero Alessandro, sotto prefetto di 1ª classe nel 1° grado nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 6 dicembre 1891 :

Arcioni Carlo e Mileo Biagio, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Porta cav. avv. Giacomo e Panizzardi cav. dott Carlo, capi sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Con R. decreto del 10 dicembre 1891.

Ciuffelli cav. Augusto e Mussa cav. Carlo, consiglieri di 2ª classe nel 1° grado nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto prefetti di 2ª classe nel 1° grado (L. 4500).

Chiaro cav. dott. Carlo, Anceschi cav. dott. Edoardo e Generini cav. dott. Edoardo, consiglieri di 1ª classe nel 2° grado, nominati sotto prefetti di 1ª classe nel 2° grado (L. 4000).

Racca prof. cav. Filippo, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzatà età.

Ceccarelli Giunio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 dicembre 1891 :

Salvo cav. Rosario e Martinelli nob. cav. dott. Faustino, consiglieri delegati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 7000).

Bianchi di Roascio conte cav. avv. Bonifacio, sotto prefetto di 1ª classe nel 1° grado nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Gallina Luigi, registratore di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Pugliese Luigi, copista negli Archivi di Stato, promosso registratore di 3ª classe (L. 2000).

Gazzera Francesco, alunno di 2ª categoria negli Archivi di Stato, nominato copista (L. 1500).

Con R. decreto del 17 dicembre 1891 :

Alfazio comm. avv. Giovanni, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la prefettura di Reggio Emilia, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000).

Galleani cav. avv. Luciano, Vismara cav. dott. Francesco e Talpo cav. dott. Eugenio, primi segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati capi sezione di 2ª classe (L. 4500).

Milanesi comm Gaetano, capo archivista di 2ª classe negli Archiv di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 12 novembre 1891 :

Frau Eugenio, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo.

Di Benedetto Ferdinando, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 27 novembre 1891 :

Manzini Giovanni, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo.

Bucci Luigi, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo, per motivi di salute.

Bevilacqua Ulisse, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Ricci Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, nominato vice ispettore di 3ª classe (L. 2000).

Ellero Umberto, tenente di fanteria nel R. Esercito, nominato delegato di 3ª classe (L. 2000).

Di Battista Giovanni, tenente di fanteria nel R. Esercito, nominato delegato di 3ª classe (L. 2000).

Sassi Alessandro, già delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 3 dicembre 1891.

Bernardo Antonio, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 6 dicembre 1891.

Rinaldi Enrico, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Miroballo Francesco Paolo, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Stella dott. Nicola, vice ispettore di pubblica sicurezza di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Ruoppoli Arturo, tenente contabile nel R. esercito, nominato delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe (L 2000).

Montali dott. Enrico, ispettore di 2° grado di pubblica sicurezza di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Ciafardini Francesco, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Sernicoli Tito, delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

De Cosa Eugenio, delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 10 dicembre 1891.

Dirix Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1891.

Felici Biagio, delegato di pubblica sicurezza di 4ª classe, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 24 dicembre 1891.

Ferretti Enrico, delegato di pubblica sicurezza di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Quaranta Severino, maresciallo dei RR. carabinieri, nominato delegato di pubblica sicurezza di 4° classe (L. 1500).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Commissione consultiva per la fillossera

Con R. decreto del 10 corrente i signori Griffini Luigi, senatore, Carruccio prof. Antonio, Franceschini prof. Felice, Niccolini marchese Ippolito, deputato, e Meloni prof. Nicolò, furono confermati membri della Commissione consultiva per la fillossera per il quinquennio 1892-96.

Avviso.

A termini dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, si rende noto che il conservatore delle ipoteche di Belluno, Cesare Bracci de Cambini, cessò col 1° gennaio 1892 dal detto ufficio, per cui il termine fissato dall'art. 29 della legge stessa per la rispondenza della cauzione va a scadere col 1° gennaio 1902.

Venezia, 18 gennaio 1892.

Il Procuratore generale presso la Corte d'appello
CALDESI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 429184 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 33884 della soppressa Direzione di Torino), per L. 500 annue, al nome di Uberti avv. Bernardino fu Ubaldo, domiciliato in Piatto (Biella), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Uberti avv. Bernardino fu Giovanni-Battista-Ubaldo, domiciliato ecc., *ut supra*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 925771 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 140, al nome di Perolo *Albino* di Giuseppe, minore sotto la amministrazione del padre, domiciliato in Novi Ligure (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perolo *Cornelio-Angelo-Albino* di Giuseppe, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 897188 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Audino Luigi e *Domenico* di Domenico, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Marcorengo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Audino Luigi e *Giuseppe Carlo* di Domenico, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 582223 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 85, al nome di Debenedetti *Ernesta* fu Antonio, minore sotto la tutela di Mazzuchelli Giuseppe, domiciliata a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Debenedetti *Catterina-Rosa-Maria-Olimpia-Ernestina* fu Antonio, minore . . . . ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: n 339099 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 110, al nome di Leboffe Pasquale fu Nunzio e n. 339100 intestata Leboffe Erasmo fu Nunzio, entrambe vincolate per l'usufrutto vitalizio a favore di *Loreto d'Ottone Maria*, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di *D'Ottone Maria Loreta* fu Pietro Erasmo, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 714765 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 150, al nome di Putero Luigi di Giovanni domiciliato a Bubbio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Putero Giuseppe-Giovanni di Giovanni... ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: Num. 607989 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 390, al nome di Porro Vittorio di Felice, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porro Ferdinando-Carlo-Vittorio-Emanuele (chiamato Vittorio), di Felice, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si dif-

fida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*)

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 6377, in data 30 ottobre p. p. per undici cartelle della complessiva rendita di lire 150, rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Genova al signor Porcile Giov. Battista fu Angelo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, e trascorsi senza opposizione trenta giorni dalla prima di esse, saranno consegnate al signor Porcile suddetto le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle esibite, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 dicembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 55362 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire nell'esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 12 gennaio 1889 n. 96|a, divisione 3ª, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori occorrenti per l'impianto del doppio binario sul tronco Roma-Fara Sabina della linea Roma-Orte;

Veduto il decreto prefettizio in data 2 novembre 1891 n. 48557 divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti di Roma nella complessiva somma di L. 10,138.14 colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che i fondi occupati dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 19 dicembre 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il segretario
TORRONI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Torlonia principessa Anna-Maria fu Alessandro maritata a Torlonia principe D. Giulio, domiciliata a Roma, mappa 147ª, n. di mappa 290, coltura pascolo, vocabolo vicolo del Crocifisso, confinante Ferrovia a più lati e residua proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 380,55.

Id. id., id. mappa 147ª, n. di mappa 46 coltura pascolo, vocabolo Ponte Salara, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 26,25 — 149,58.

Id. id., id. mappa 147ª, n. di mappa 43, coltura seminativo, vocabolo Porta Salara, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 533,60 — 655.

Id. id., id. mappa 147ª, n. di mappa 438, coltura pascolo, vocabolo Porta Salara, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1548,30.

Id. id., id, mappa 147ª, n. di mappa 52 sub. 1, coltura seminativo, vocabolo Villa Chigi, confinante ferrovia e residua proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 220.

Id. id, id., mappa 147ª, n. di mappa 425, coltura seminativo, vocabolo via Nomentana, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 89.

Id. id., id., mappa 11ª, n. di mappa 65, coltura seminativo, vocabolo Pratorotondo, confinante ferrovia a più lati e residua proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 296,31.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 3898.59.

Indennità stabilita lire 3505,14.

2. Boncompagni-Ludovisi principessa donna Carolina fu Antonio vedova principe Pallavicini, domiciliata a Roma, mappa 11ª, n. di mappa 51 1|2, coltura seminativo, vocabolo Torricella o Boschetto, confinante ferrovia, Rotti Giovanni e restante fondo a più lati.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 2031.

Indennità stabilita, comprese lire 40,53 a titolo di compenso per danni arrecati durante i lavori, lire 792.

3. Rotti Giovanni fu Michele, domiciliato a Roma, mappa 11ª, n. di mappa 43, coltura Prato, vocabolo Sespentara, confinante ferrovia, Boncompagni-Ludovisi principessa Carolina e restante proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 462,64 — 433,69.

Id. id., id. mappa 11ª, n. di mappa 43, coltura prato, vocabolo Serpentara, confinante ferrovia e restante proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 962,45.

Id. id., id., mappa 12ª, n. di mappa 69, coltura pascolo, vocabolo Inviolatella, confinante ferrovia e restante proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m q. 118,58.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 1977,36.

Indennità stabilita, comprese lire 36,79 a titolo di compenso per danni diversi, lire 630.

4. Troili Giovanna fu Antonio maritata a Rotti Giovanni, domiciliata a Roma, mappa 11ª, nn. di mappa 1, 6, 10, coltura seminativo, bosco ceduo, seminativo, vocabolo Serpentara o Villa Spada, confinante ferrovia e restante fondo a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 107,62 — 11,70 — 1005,95.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q 1125,27.

Indennità stabilita, comprese lire 22,42 a titolo di compenso per danni diversi durante i lavori, lire 360.

5. Bianchi Costantino e Saverio fratelli fu Vincenzo, domiciliati a Roma, mappa 12ª, nn. di mappa 3 e 4, coltura seminativo, vocabolo Castel Giubileo, confinante ferrovia e restante proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 346,71 — 332,35.

Id. id., id., mappa 12ª, nn. di mappa 12 e 16, coltura seminativo e pascolo, vocabolo Castel Giubileo, confinante ferovia a più lati e restante proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 615,84 — 90,40.

Id. id., id., mappa 12ª, nn. di mappa 16 e 15, coltura pascolo e seminativo, vocabolo Castel Giubileo, confinante ferrovia a più lati e restante fondo. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 416,08 — 1016,48.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 2817,86.

Indennità stabilita, comprese lire 56,32 a titolo di compenso per danni diversi durante i lavori, lire 479.

6. Tittoni comm. Vincenzo fu Bartolomeo, senatore del Regno, domiciliato a Roma, mappa 26ª, n. di mappa 75, coltura Prato, vocabolo Monte del Casale, confinante ferrovia e residua proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 184.

Id. id., id., mappa 26ª, n. di mappa 79, coltura pascolo, vocabolo Osteria di Forno nuovo, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m q. 10.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 194

Indennità stabilita, comprese lire 3,80 a titolo di compenso per danni diversi durante i lavori, lire 62.

7. Grazioli duca don Mario fu Pio, domiciliato a Roma, mappa 35ª, n. di mappa 70, coltura pascolo, vocabolo Casale, confinante ferrovia a più lati e residua proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 552.

Id. id., id, mappa 35ª, n. di mappa 171, coltura prato, vocabolo Marcigliana, confinante ferrovia e restante proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 369.

Id. id., id., n. di mappa incensito coltura vecchia strada Salara, vocabolo Bettina, coi medesimi confini Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 251.

Id. id., id., mappa 35ª, numero di mappa 40, bosco ceduo, vocabolo Campogrande, confinante ferrovia e più lati e restante proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 64.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 49, coltura pascolo, vocabolo Marcigliana e Campogrande, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 345.

Id. id., id., mappa 35ª, nn. di mappa 42 e 45, coltura pascolo e bosco ceduo, vocabolo Marcigliana e Campogrande, coi medesimi confini. Superficie da cccuparsi per ogni mappale m.q 324 — 2136.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 45, coltura bosco ceduo, contrada Marcigliana e Campogrande, coi medesimi confini Superficie da occuparsi per ogni mappale m q. 1841.

Id. id., id. mappa 35ª, n. di mappa 87, coltura pascolo, vocabolo Osteria, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 564.

Id. id., id., mappa 36ª, n. di mappa 103, coltura bosco ceduo, vocabolo Bettina, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 887

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 89, coltura pascolo, vocabolo Osteria, coi medesimi confini. Superficie da occcuparsi per ogni mappale m.q. 825.

Id. id., id., mappa 35ª, nn. di mappa 15 e 8, coltura pascolo, vocabolo Bettina, confinante ferrovia e restante proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 53 — 637.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 7 sub. 1, coltura pascolo, vocabolo Bettina, confinante ferrovia a più lati e restante proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1023.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 166, coltura pascolo, vocabolo Marcigliana, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 432.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 162, coltura pascolo, vocabolo Marcigliana e Bettina, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 796.

Id. id., id., mappa 35ª, n. di mappa 167, coltura pascolo, vocabolo Marcigliana, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 71.

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 11170.

Indennità stabilita, comprese lire 277,50 a titolo di compenso per danni durante i lavori, lire 3070.

8. Boncompagni-Ludovisi don Rodolfo fu Antonio principe di Piombino, domiciliato a Roma, mappa 26ª, n. di mappa 19 sub. 1, coltura seminativo, vocabolo Ponte della Figura, confinante ferrovia a più lati e residua proprietà a più lati. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 834,11.

Id. id., id., mappa 26ª, n. di mappa 19 sub. 1, coltura seminativo, vocabolo Ponte della Figura, coi medesimi confini. Superficie da occuparsi per ogni mappale m.q. 1474,94.

Id. id, id., mappa 26ª, n. di mappa 100, coltura Prato, vocabolo Casale, confinante ferrovia, confine territoriale e strada di Monterotondo e residua proprietà. Superficie da occuparsi per ogni mappale m q. 1149,25

Superficie da occuparsi per ogni Ditta m.q. 3458,30.

Indennità stabilita, comprese lire 29,59 a titolo di compensi per danni diversi, lire 1240.

Totale dell' indennità lire 10,138.14.

Diconsi lire diecimila centrentotto e cent. quattordici.

Registrato a Roma il 23 dicembre 1891 al Reg. 151 n. 3597, atti pubblici. Gratis.

Il ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 gennaio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Belluno	sereno	—	5 0	— 2 5
Domodossola	piovoso	—	6 8	0 0
Milano	coperto	—	4 7	1 2
Verona	—	—	—	—
Venezia	1¦4 coperto	tempestoso	5 8	0 1
Torino	nevica	—	2 9	1 4
Alessandria	3¦4 coperto	—	3 3	1 3
Parma	1¦2 coperto	—	2 6	— 1 2
Modena	3¦4 coperto	—	4 9	— 0 6
Genova	sereno	calmo	9 9	5 2
Forlì	nevica	—	7 0	1 2
Pesaro	piovoso	agitato	9 5	2 5
Porto Maurizio	1¦4 coperto	legg. mosso	11 0	7 7
Firenze	coperto	—	9 6	2 2
Urbino	nevica	—	6 8	— 1 2
Ancona	piovoso	agitato	10 0	4 2
Livorno	3¦4 coperto	legg. mosso	10 8	4 0
Perugia	coperto	—	8 9	0 9
Camerino	nevica	—	6 8	— 1 5
Chieti	nevica	—	8 0	— 4 8
Aquila	coperto	—	3 3	— 0 1
Roma	coperto	—	13 0	6 2
Agnone	coperto	—	6 8	1 0
Foggia	nebbioso	—	13 9	6 0
Bari	1¦4 coperto	calmo	13 5	5 5
Napoli	1¦4 coperto	calmo	14 5	8 0
Potenza	coperto	—	9 5	1 9
Lecce	coperto	—	13 0	9 0
Cosenza	piovoso	—	10 6	4 8
Cagliari	coperto	calmo	13 5	7 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 2	9 4
Palermo	coperto	mosso	19 2	5 4
Catania	1¦2 coperto	calmo	18 5	8 5
Caltanissetta	coperto	—	11 8	5 7
Siracusa	3¦4 coperto	mosso	17 8	10 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 751,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 71
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fresco.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { Massimo = 10°,0. Minimo = 6°,2.
Pioggia in 24 ore: mm. 20.1.

Li 20 gennaio 1892.

In Europa pressione elevata intorno alla Polonia, piuttosto bassa nell'Italia inferiore. Varsavia 773 mill.; bassa sul Tirreno da 750 a 751 mill.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 4 mill. in Sardegna, disceso fino ad 8 mill. nella penisola Salentina; nevicate sull'Emilia e sul medio Appennino, pioggia quasi dovunque altrove; venti forti del primo quadrante al Nord, meridionali al Sud; temperatura diminuita; mare agitato a grosso.

Stamane: cielo nevoso a Torino e sul medio versante Adriatico; venti freschi a qua e là abbastanza forti del primo quadrante sull'Italia superiore, varii al Sud; barometro 760 mill. all'estremo Nord, depresso a 751 sul basso Tirreno.

Mare molto agitato a Venezia e Palascia, agitato lungo la costa Adriatica, mosso o agitato altrove.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti settentrionali; cielo coperto, piovoso al Sud, vario con qualche nevicata altrove; temperatura ancora in diminuzione; mare generalmente agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 20 gennaio 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

DE PUPPI ricorda che ieri l'onorevole Barzilai alluse ad alcune popolazioni slave della provincia di Udine in modo che lo costringe a dichiarare che esse sono eminentemente patriottiche, e il movimento in senso panslavistico manifestatosi qualche tempo fa, fu da esse oppugnato. (Bene!).

(Il processo verbale è approvato).

GUELPA prega il presidente del Consiglio di stabilire un giorno per lo svolgimento delle proposte di legge fatte da lui. Propone martedì prossimo.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, consente, purchè non sia impegnato nell'altro ramo del Parlamento.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge di approvazione dei trattati di commercio con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Accinni — Adami — Afan de Rivera — Alli-Maccarani — Ambrosoli — Anzani — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Balenzano — Balestrieri — Barzilai — Basetti — Beltrami — Beneventani — Berio — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Billi Pasquale — Billia Paolo — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonasi — Borgatta — Borelli — Borromeo — Branca — Brin — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Canzio — Cappelli — Carcano — Carenzi — Casilli — Cavalletto — Cavallini — Cefaly — Cerrùti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cocozza — Colajanni — Colombo — Corsi — Costa Alessandro — Cremonesi — Crispi.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Giorgio — Del Balzo — Della Rocca — Delvecchio — De Martino — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Dini Luigi — Di Rudinì — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena.

Fabrizi — Facheris — Fagiuoli — Faina — Fani — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Fornari — Fortis — Franceschini — Franzi — Frascara — Fratti — Frola.

Gallavresi — Galli Roberto — Gamba — Garelli — Garibaldi — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgi — Grimaldi — Grossi — Guelpa — Guglielmi — Guglielmini.

Indelli.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Levi — Lo Re — Lovito — Lucca — Lucchini — Lucifero — Luzi — Luzzatti Luigi.

Marazio Annibale — Marazi Annibale — Marchiori — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Materi — Maurigi — Maurogordato — Maury — Mazzoni — Mel — Menotti — Merzario — Mezzanotte — Miceli — Mocenni — Montagna — Monticelli — Mordini — Morelli — Morin.

Nasi Carlo — Niccolini — Nicotera — Nocito.

Odescalchi — Omodei — Orsini Baroni —

Paita — Pansini — Pantano — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Patamia — Patrizi — Pellegrini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Picardi — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Piebano — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quartieri — Quintieri.

Randaccio — Rava — Ricci — Rizzo — Romanin-Jacour — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rubini.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Sani Giacomo — Santini — Saporito — Sella — Serra — Simonelli — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Spirito — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tabacchi — Tacconi — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torelli — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi.

Vaccheli — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vetroni — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio.

Zainy — Zappi — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli.

Badini — Baratieri — Bastogi — Bianchi — Broccoli.

Calpini — Calvanese — Carnazza-Amari — Castelli — Cavalieri — Corvetto.

D'Adda.

Ercole.

Fede — Ferri — Fortunato.

Ginori.

Maluta — Mariotti Ruggero — Marzin — Mirabelli.

Pandolfi — Penserini — Poggi — Polvere — Pugliese.

Rocco — Romano.
Testasecca.
Villa — Vollaro-De Lieto.
Zuccaro-Floresta.

Sono ammalati:

Capilupi — Carmine — Cavalli — Cipelli — Cittadella — Clementini — Compans — Coppino.
De Murtas — Di San Donato — Donati.
Ferrari-Corbelli.
Gagliardo — Galimberti — Gentili — Giovanelli — Grassi Paolo.
Imbriani-Poerio.
Jannuzzi.
Lorenzini — Luciani — Lugli.
Maffi — Martelli — Massabò — Mestica — Mezzacapo — Minelli — Molmenti.
Panattoni — Papadopoli — Piccaroli — Pompilj.
Rampoldi — Rossi Rodolfo.
Sani Severino — Seismit-Doda — Severi — Siacci.
Tenani — Trompeo.
Zanolini.

È in missione:

Gandolfi.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

DI SANT'ONOFRIO dichiara che nella votazione nominale di ieri avrebbe risposto *sì*.

VILLARI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Ferdinando Martini « se intenda presentare al Parlamento la convenzione da lui sottoscritta relativamente alla galleria dei principi Torlonia ».

Accenna al modo della formazione di questa galleria a beneficio ed utile della città di Roma.

Però il catalogo non fu mai fatto e le disposizioni testamentarie non completamente eseguite.

La questione ora si era molto complicata e doveva risolversi per via di una lite o di una convenzione; ed in seguito ad esplicito parere dell'avvocato erariale, e del Consiglio di Stato si attenne a questa ultima in via amministrativa, quantunque egli avesse preferito di presentare un disegno di legge.

Trattandosi quindi di una importante galleria ha creduto dovere agire in seguito a questi pareri, nonostante le critiche che gliene potessero venire.

La convenzione è conosciuta, e sarà pubblicata anche nel bollettino della pubblica istruzione; ma può dire fino da ora che essa, non riuscendo di aggravio all'erario, non potrà che riescire di utilità all'arte ed alla città di Roma.

Il Municipio cui fu comunicata la convenzione non la oppugnò e non sarebbe nell'interesse suo l'oppugnarla, poichè essa non viene ad alterare per niente le condizioni della possibile espropriazione di una parte del palazzo, attesochè la servitù che ora lo grava avrebbe dovuto trasportarsi ad altro locale di proprietà Torlonia.

Circa il merito infine della galleria saranno giudici gli intendenti quando sia aperta.

Egli accetta tranquillamente la responsabilità del suo operato. (Benissimo! Bravo!)

MARTINI FERDINANDO, dichiara che, nel presentare la sua interrogazione, non intendeva nè approvare nè censurare il ministro.

Si riserva di esprimere un giudizio quando avrà potuto prender cognizione della convenzione, limitandosi a ringraziare il ministro per aver promesso di pubblicarla.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad un interrogazione dell'onor. Fili-Astolfone « intorno alla causa della sospensione dei lavori del Porto di Licata, e sui provvedimenti che il Governo intende adottare nell'interesse dell'ordine pubblico per gli operai disoccupati, e per conservazione delle opere. »

Dichiara che i lavori saranno ripresi appena la sentenza, sulla lite che cagionò la sospensione dei lavori, sarà passata in cosa giudicata.

FILI-ASTOLFONE, pur apprezzando le riserve del Governo, ritiene che il Governo medesimo debba esigere dalla Impresa la continuazione dei lavori, anche in pendenza della lite, per evitare i gravissimi danni conseguenti dalla sospensione.

Considera pure dovere del Governo, per considerazioni d'ordine pubblico, d'interessarsi dei quattrocento e più operai che sono rimasti senza lavoro.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, assicura che gli operai fissi sono soltanto 41 e 94 gli avventizi e che ad essi provvederà con sussidii ove siano dimostrati necessarii.

Discussione del disegno di legge: « Passaggio della parte amministrativa del Tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della guerra ».

PELLOUX, ministro della guerra, e LUCCA, sottosegretario di Stato per l'interno, consentono che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

PRESIDENTE ne dà lettura.

SANI GIACOMO, dopo aver ricordato le vicende ed i fini dell'istituzione del Tiro a segno, nota che fino ad ora la istituzione medesima visse una vita stentata, e che richiede pronti provvedimenti.

Infatti l'addestramento della gioventù e delle classi in congedo, che erano gli scopi principali della legge del 1882, è stato assai poco curato e prese invece sviluppo il riparto libero, che n'era un fine del tutto secondario.

In compenso si sono sciupati molti denari nelle spese di lusso, costruendo invece palazzi, monumenti e campi di tiro.

Continuando nel sistema seguìto finora, coll'aggravante di dovere ridurre il già meschino stanziamento di questi ultimi anni, l'oratore è convinto che il Tiro a segno nazionale morirebbe tra breve.

Ritiene quindi indispensabile contrarre un mutuo con la Cassa dei depositi e prestiti per affrettare la costruzione dei mille campi mandamentali che mancano ancora.

Ma bisognerà poi pensare ai tiratori, e per conseguire questo scopo crede che sia un'illusione il considerare sufficiente il passaggio del servizio dal Ministero dell'interno a quello della guerra, ed indispensabile modificare la legge.

Le modificazioni dovrebbero essere inspirate ai seguenti concetti:

a) allargare le attribuzioni della Direzione centrale;

b) rendere obbligatori i tiri mandamentali;

c) prescrivere che l'intervento alle esercitazioni sia obbligatorio per gli studenti dai 16 ai 20 anni e pei militari in congedo;

d) aumentare la tassa annua pel *Riparto libero*: diminuirla pei riparti *Scuole e Milizie*;

e) ridurre notevolmente il prezzo delle cartuccie ed esonerare dal pagamento, tanto di queste che della tassa annua, gl'indigenti.

Spera che il ministro della guerra non tarderà a proporre tali modificazioni; ch'egli stesso riteneva indispensabili quand'era direttore centrale del Tiro a segno; ed accetta il presente disegno di legge puramente come il principio di un nuovo indirizzo dell'importante istituzione.

Conchiude dicendo che, se il passaggio al Ministero della guerra non condurrà a modificare radicalmente la legge, si seguiterà a sciupare danaro ed a seminare illusioni. (Approvazioni).

STELLUTI-SCALA dichiarasi favorevole al disegno di legge, ma esprime il dubbio che la istituzione del tiro a segno, che è eminentemente civile, possa mutare l'indole sua, e prega il ministro di dargli assicurazioni formali su questo punto, non considerando sufficienti quelle contenute nelle relazioni e gli emendamenti introdotti nell'articolo primo del disegno di legge.

Infatti non trova tradotta in atto nella legge quell'alta sorveglianza che l'articolo primo affida, insieme a quello della guerra, ai ministri dell'interno e dell'istruzione.

Tale sorveglianza potrebbe, in opinione sua, essere esercitata da una Commissione centrale nella nomina della quale concorressero tutti e tre i ministri interessati e dalla quale dipendesse l'ufficio centrale. (Bene!).

PRESIDENTE proclama il seguente risultamento della votazione sui trattati di commercio.

Voti favorevoli 177
Voti contrari 66

(La Camera approva)

GARIBALDI, non potendo dimenticare che la istituzione del Tiro a segno venne nei primi anni del suo funzionamento profondamente ferita dal ministro della guerra, accetta il disegno di legge solamente come un esperimento, fiducioso che il presente ministro non vorrà snaturare l'indole eminentemente civile della istituzione.

Desidererebbe che quell'indole fosse consacrata più chiaramente nel disegno di legge, e ritiene che soddisferebbero allo scopo le idee dell'onorevole Stelluti.

ROMANIN-JACUR, relatore, dichiara che Governo e Commissione si sono accordati nel concetto di mantenere all'istituzione del tiro a segno il carattere civile e che, nella relazione ministeriale, è confermato l'impegno di presentare un disegno di legge in modificazione della legge organica del 1882.

In tale concordia d'intenti ed in presenza dell'impegno assunto dal Ministero, ritiene che tutti possano approvare il presente disegno di legge.

Rinnova la raccomandazione già espressa nella relazione, che si usi la necessaria parsimonia nella costruzione dei campi di tiro nei quali si è usata troppa larghezza.

PELLOUX, ministro della guerra, incomincia col far notare che il disegno di legge non è che l'adempimento di un ordine del giorno votato dalla Camera nel 16 aprile 1891. Accettando quell'ordine del giorno egli dichiarò che l'istituzione doveva per sempre serbare il carattere civile, e tale è tuttora il suo convincimento e il suo intendimento.

Dopo aver encomiato l'onorevole Crispi per il notevole impulso dato al Tiro a segno, ricorda come i concetti oggi manifestati dall'onorevole Sani sieno stati da lui espressi in una interrogazione rivolta nel 1882 all'onorevole Depretis; sicchè non si può dubitare dei suoi intendimenti.

Conviene che si è speso troppo fino ad ora nei campi di tiro, come conviene nella necessità ed urgenza di riformare la legge organica del Tiro a segno specialmente nel senso di rendere effettive le obbligatorietà del tiro e meno costosa la frequentazione del medesimo.

Non ha difficoltà di consentire nel concetto dell'onorevole Stelluti, di eleggere una Commissione di vigilanza d'accordo con i suoi colleghi dell'interno e dell'istruzione ed assicura che semplificherà l'organismo amministrativo. Crede che ciò possa acquietare anche gli scrupoli dell'onorevole Garibaldi e che la Camera non avrà difficoltà di approvare il disegno di legge.

LUCCA, sotto segretario di Stato per l'interno, conviene che dalla istituzione del Tiro a segno non si sono tratti tutti i vantaggi che se ne attendevano; ma osserva che la scarsezza dei risultati non è imputabile all'amministrazione dell'interno, la quale pose il maggior zelo e fervore nell'istituzione medesima.

SANI G., parlando per fatto personale, esclude d'aver mossa censura al ministro dell'interno.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge per la tumulazione in Santa Croce della salma di Ubaldino Peruzzi.

PRESIDENTE dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

Approvazione del disegno di legge per dichiarare di pubblica utilità le opere di prosciugamento della ripa sinistra del Ticino con l'obbligo del contributo.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

ROSPIGLIOSI chiede sia inscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento della sua proposta di legge per l'aggregazione del comune di Sambuca Pistoiese al 2° mandamento di Pistoia.

(E' ammesso).

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interpellanza:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il signor ministro delle finanze sui criterii, che si seguono nella formazione del nuovo catasto.

« Napoleone Colajanni, Pantano. »

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro per l'interno, se e quando vorrà presentare il disegno di legge promesso dal suo predecessore intorno all'infanzia abbandonata.

« Vischi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui criterii che hanno determinato il progetto di stanziamento pel quinquennio 1892-1897 per la costruzione della ferrovia Santarcangelo-Fabriano; rivolge poi tale interpellanza anche al ministro della guerra.

« Vendemini ».

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, accetta quella del deputato Vendemini e comunicherà le altre ai ministri interessati.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione, che verranno inscritte nell'ordine del giorno:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri se è vero che il Governo della Repubblica francese abbia fatto conoscere al Governo italiano che al primo del prossimo febbraio verrebbe applicata ai prodotti italiani in Francia la tariffa massima ivi ultimamente adottata, e, se ciò sussiste, quali sieno le risposte e le risoluzioni del Governo.

« Diligenti ».

« I sottoscritti chiedono interrogare il signor ministro di grazia e giustizia sul sequestro dell'opuscolo dell'avv. Filippo Turati intitolato: « Il dovere della resistenza ».

« Gallo, Colajanni, Ferri, Pantano ».

La seduta termina alle ore 5,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 18. — Ecco il testo del progetto di legge concernente le relazioni commerciali fra il Belgio e l'estero:

Articolo 1°. Il Governo è autorizzato ad applicare in via provvisoria, totalmente, ovvero parzialmente, ai paesi esteri privi di trattati di commercio col Belgio il trattamento della nazione più favorita riguardo al commercio, alla navigazione ed alla dogana, a condizione di reciprocità verso il Belgio.

Articolo 2° Il paragrafo 1° dell'articolo 2° della legge 19 giugno 1856 è completato come segue:

« Il Governo resta autorizzato a stabilire alla importazione delle merci che godessero un premio diretto oppure indiretto alla esportazione dei paesi di provenienza ovvero di origine, un dazio di compensazione eguale a tale premio. »

Articolo 3°. La presente legge è obbligatoria a datare dal 1° febbraio 1892. »

PARIGI, 19. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente che Kotonu sia stato attaccato il 30 scorso dicembre dai soldati del Re di Dahomey.

Nessuno scontro avvenne a Kotonu nè nelle regioni vicine, dove la tranquillità non fu turbata.

LISBONA, 19. — Il programma ministeriale che comprende la riduzione ovvero sospensione temporanea del pagamento degli interessi del Debito Pubblico e i sacrifizi imposti ai funzionari dello Stato, è stato accolto con rassegnazione.

La situazione interna del paese è perfettamente calma.

BRUXELLES, 19. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Governo ha presentato un progetto di legge che lo autorizza a negoziare coi paesi i quali non hanno più trattato di commercio col Belgio, a condizione però che questi paesi accordino al Belgio il beneficio delle tariffe più ridotte.

Il Governo ha dichiarato che la tariffa minima francese non è una base accettabile per tali negoziati.

PARIGI, 19. — *Senato.* — Si finisce la discussione del Bilancio.

Questo dovrà ritornare alla Camera in seguito alle numerose modificazioni introdottevi dal Senato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 gennaio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI – IN CONTANTI		PREZZI – IN LIQUIDAZIONE – Fine corrente	PREZZI – IN LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	92,55 62 1/2 67 1/2		— —
RENDITA 5 0|0 2.a grida	»	—	—	92,70 92,65	92 67 1|2			— —1
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			57 60
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			99 70
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			484 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			637 —2
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			492 —3
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1335 —
» » Romana	1 genn. 92	1000	1000		— —			1015 —4
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	312 1|2 311 312		— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			305 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			580 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	369		— —5
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	770 775 790 795		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —	1170		— —6
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —	224 223 222		— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	209 207		— —7
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			235 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	115 11 1/2 11 12		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			310 —8
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	158		— —9
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			290 —10
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Méridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

19 gennaio 1892.

Consolidato 5 0\|0 . . . . . L. 92 705
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 535
Consolidato 3 0\|0 nominale . . . » 57 462
Consolidato 3 0\|0 senza cedola, nominale » 56 157

B. TANLONGO, Presidente.

1) Ex £. 2,17. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 13,50 — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 12. — 6) Ex £. 12,50 — 7) Ex £. 5. — 8) Ex £. 12,50. — 9) Ex L. 6,25 — 10) Ex £. 6,32.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 65
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 45
3 1/2	Londra	90 giorni	— —	25 60	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1\|2 0\|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco FRANCESCO DE VECCHIS.

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1891.

Rendita 5 0|0	94 10
» 3 0|0	56 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0|0	101 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	456 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale	1340 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	300 —
Az. Banco di Roma	305 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	700 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	470 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	700 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	215 —
» » Gen. Illumin.	243 —
» » Tramway Om.	114 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	228 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	315 —
» » Metallurgica Italiana	260 —
» » della Piccola Borsa	215 —
» » Caoutchouc	70 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	175 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	405 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —